

per sapere se intenda provvedere ai più volte promessi miglioramenti della carriera di ragioneria degli Economati generali.

« Celesia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere da quali criteri fu guidato nel dare una interpretazione restrittiva alla legge 14 luglio 1907 a favore della Calabria, per quanto si riferisce ai contribuenti che hanno un reddito superiore alle lire cinquemila.

« Giunti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze per sapere quali provvedimenti abbia preso in seguito a ricorso dei rivenditori di private di Trani, spedito sin dal 24 agosto decorso.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se creda provvedere al miglioramento dei locali e del servizio per l'ufficio postale di Trani.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze intorno alla causa per cui avvenne la chiusura della manifattura dei tabacchi in Modena nei giorni 3 e 4 del mese corrente.

« Ferrarini ».

« Interpello il ministro di grazia e giustizia sulle irregolarità e sulla gestione degli affari dell'Economato dei benefici vacanti di Firenze e per lo impianto di un Economato in Roma.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, quando e come, intenda provvedere ai lavori necessari perchè la linea Genova-Ventimiglia sia messa in grado di corrispondere alle esigenze della sua importanza e del suo traffico.

« Celesia ».

■ PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato delle finanze chiede di rispondere immediatamente alla seguente interrogazione dell'onorevole Ferrarini: « interrogo l'onorevole ministro delle finanze intorno alle ragioni per cui avvenne la chiu-

sura della manifattura dei tabacchi in Modena, nei giorni 3 e 4 corrente ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

COTTAFI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Posso dichiarare al collega Ferrarini, che chiede conto del motivo per cui venne chiusa la manifattura dei tabacchi di Modena nei giorni 3 e 4, che nel giorno 2 le operaie della manifattura, in una determinata ora, si intende con un certo accordo, perchè lo fecero quasi tutte nel medesimo momento, abbandonarono il lavoro, riprendendolo nelle ore pomeridiane.

Il direttore della manifattura, vedendo in questo atto di abbandono e di ripresa del lavoro non conforme all'orario solito, una infrazione alle consuetudini e agli ordini dati, chiuse la manifattura per i giorni 3 e 4, e riferì in proposito al Ministero.

Il motivo dell'abbandono del lavoro che le operaie avrebbero esposto al direttore, credo, e anche allo stesso onorevole Ferrarini, e nei giornali locali sarebbe che la qualità della foglia era cattiva.

Viceversa il direttore afferma che questo è un semplice pretesto, e che invece la qualità della foglia era ottima sotto ogni rapporto, e con questa sua affermazione con la dimostrazione dei risultati dei cottimi di lavoro. Perchè allorché la foglia è cattiva le operaie sono danneggiate, in quanto che da un lavoro più difficile vengono a risultare cottimi più limitati, mentre la foglia buona consente un lavoro più celere e quindi più redditizio. Ora, se si esaminano le medie dei guadagni giornalieri si vede che si aggirano sempre sulla stessa somma, quindi non può esservi l'asserito deterioramento nella qualità della foglia.

Data questa assicurazione non rimaneva al Ministero che confermare il provvedimento della chiusura della fabbrica in questi due giorni, proposto dal direttore.

Certo l'onorevole Ferrarini deplorerà che la fabbrica si sia chiusa, e sono in questo d'accordo con lui, essendo queste misure disciplinari dolorose tanto per gli operai quanto per l'Amministrazione che si attende da questi empori di lavoro e da queste buone maestranze, un effettivo lavoro, non solo produttivo di guadagno economico, ma anche di tranquillità e benessere.

Occorre però che cessino questi modi di far valere anche la ragione, se c'è, mediante l'imposizione, lo sciopero, la cessazione del lavoro.